

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 192

Anno 50

19 luglio 2019

N. 238

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2019, N. 1201

Avviso per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della Legge Regionale n. 5/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2019, N. 1201

Avviso per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della Legge Regionale n. 5/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali ed identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamata la deliberazione assembleare n. 207 del 26 giugno 2019 "Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5. (Delibera di Giunta regionale n. 867 del 31 maggio 2019)";

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli obiettivi specifici ed i risultati attesi, promuovendo il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Visto l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamate:

- La legge regionale 27 dicembre 2018, n. 24 Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019

- La legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)

- La legge regionale 27 dicembre 2018, n. 26 Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Atteso che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate dal Cap. 86350 "Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione" voce 1 - Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali, per un valore di 2.500.000,00 euro e che copertura finanziaria

prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'invito allegato verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Dato atto che all'istruttoria delle Istanze che perverranno a seguito dell'attivazione dell'avviso provvederà un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016 e n. 1107/2016 e n. 1059/2018;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni

nella regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione n. 9819 del 25 giugno 2018, avente ad oggetto: “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell’ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l’Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali” - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all’Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di autorizzare il Dirigente regionale competente ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune nella modulistica allegata agli Inviti di

cui al punto precedente;

3) di dare atto che all’istruttoria di ammissibilità delle Istanze che perverranno a seguito dell’attivazione dell’avviso provvederà un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento sono assicurate dal Cap. 86350 "Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione" voce 1 - Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali, per un valore di 2.500.000,00 euro e che copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare l’Invito di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/interventi-di-sviluppo-integrato>.

ALLEGATO A)**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE 5/2018
NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI
AMBITI LOCALI. AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.****Sommario**

1. OBIETTIVI E FINALITA'	2
2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO E MODALITA'	3
3. PARCO PROGETTI	3
4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI RICHIEDENTI	4
5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	4
6. CRITERI E CONDIZIONI DI PREMIALITA'	6
7. DATA DI AVVIO DEGLI INTERVENTI E TERMINE PER LA LORO CONCLUSIONE	6
8. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE	6
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA e TERMINE PER LA SUA PRESENTAZIONE	7
10. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE	7
11. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE	8
12. MODALITA' DI SELEZIONE DELLE ISTANZE DA SOTTOPORRE A NEGOZIAZIONE	8
13. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI	8
14. MODALITA' DI SPESA.....	9
15. VARIAZIONE AI PROGETTI.....	9
16. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI.....	9
17. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI.....	10
18. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO	11
19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	11
20. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.....	11
21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013	13
22. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	13

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" (Bollettino Ufficiale n. 102 del 20 aprile 2018) prevede che la Regione promuova la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali. Tali PSAL, al fine di assicurare il concorso e la partecipazione degli enti locali, assumono il metodo e gli strumenti della programmazione negoziata, della collaborazione istituzionale e dell'integrazione e del raccordo tra gli strumenti di programmazione.

Le **Finalità** della legge sono le seguenti:

- a) sostenere le amministrazioni comunali alle quali sia richiesto un eccezionale intervento realizzativo a favore delle proprie comunità;
- b) contribuire alla realizzazione a livello locale di interventi strategici di interesse regionale;
- c) sostenere la mitigazione degli effetti della crescita economica disomogenea e della divaricazione tra i territori, favorendo la coesione territoriale;
- d) accompagnare le politiche di settore con interventi di omogeneità territoriale e con politiche integrate tra i settori;
- e) sostenere il processo di riordino territoriale, in coerenza con la legge regionale n. 21 del 2012, mediante la crescita e il consolidamento delle Unioni di Comuni, compreso il Nuovo Circondario imolese, favorendo la programmazione sovracomunale e negoziale delle Unioni medesime e valorizzando il ruolo ad esse attribuito dall'articolo 8, comma 3, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni);
- f) favorire investimenti in cultura e identità locale degli ambiti locali.

Gli **obiettivi generali dell'Atto di indirizzo**, approvato con delibera dell'Assemblea regionale n. 207 del 26 giugno 2019 "Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5., riguardano:

- le azioni che attengono alla Cultura, ai giovani e allo sport;
- le azioni di ricucitura tra le policy di settore;
- il potenziamento delle relazioni tra sviluppo locale, capitale sociale e qualità della pubblica amministrazione;
- il rafforzamento amministrativo della pubblica amministrazione;
- l'accompagnamento della politica di riordino territoriale con premialità per i comuni che hanno fatto o stanno facendo un percorso di fusione;

Per quanto riguarda gli **Obiettivi specifici** propri del presente Avviso per manifestazioni di interesse, le Istanze dovranno tendere ai seguenti risultati:

- proporre azioni e interventi volti a valorizzare i Territori montani;
- effettuare investimenti nei comuni con meno di cinquanta mila abitanti;
- aumentare le dotazioni dei comuni oggetto di fusione;
- preferire interventi il cui impatto vada a favore dell'intero ambito territoriale di appartenenza;
- essere frutto di modalità di co-decisione all'interno del proprio ambito;
- favorire il completamento degli interventi nelle Aree strategia delle Aree Interne;
- ridurre la disomogeneità territoriale in termini di qualità dei servizi pubblici, coesione sociale, qualità della vita.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO E MODALITA'

I soggetti che possono presentare l'Istanza sono Le Amministrazioni comunali con popolazione inferiore ai cinquanta mila abitanti (<50mila) alla data del 31/12/2018. Tale limite non riguarda le Unioni di Comuni di appartenenza delle amministrazioni che presentano l'Istanza.

Le Amministrazioni comunali possono presentare l'Istanza quale propria singola decisione o come frutto di un processo di codecisione o di condivisione. Ad esempio, l'istanza può allegare l'eventuale percorso di partecipazione della cittadinanza. Oppure, l'Amministrazione può rafforzare la proposta con la discussione avvenuta nell'ambito della propria Unioni di Comuni o con espressione di sostegno da parte del consiglio dell'Unione. Od ancora, l'Istanza può descrivere il percorso di condivisione di tematiche, di obiettivi e di interventi effettuato con altri comuni dell'ambito. Ed infine, le Amministrazioni interessate possono presentare in modo congiunto con altri comuni l'istanza nella quale si condividono le tematiche, gli scopi, si attivano sinergie per ampliare gli impatti territoriali degli interventi proposti.

3. PARCO PROGETTI

La Giunta regionale, attraverso il presente Avviso per manifestazioni di interesse, chiede agli Enti territoriali di formulare idee progettuali di livello strategico nell'interesse e a favore delle rispettive aree di appartenenza (Ambiti ottimali).

Le Istanze ricevute dalla Giunta formano un Parco Progetti di interventi (opere pubbliche, servizi, o azioni immateriali), costituito da idee progettuali presentate con lo schema di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale 5/18. Tale Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi sulle esigenze locali e sulle opportunità locali di rafforzamento della coesione d'ambito. All'interno del Parco Progetti, la Giunta, senza vincoli di cogenza tanto per l'Ente locale che per la Regione,

negozia l'eventuale attuazione dei progetti che meglio soddisfano le condizioni dell'Atto di indirizzo e del presente Avviso per manifestazioni di interesse. Sulla base delle disponibilità di risorse autorizzate dall'Assemblea legislativa, la Giunta regionale decide quali interventi portare a negoziazione per la successiva concessione del contributo.

Successivamente, valutato l'esito della negoziazione e la rapidità di realizzazione, l'emergere di ulteriori esigenze e la disponibilità di risorse autorizzate, la Giunta può prevedere la concessione di contributi ad interventi già inclusi nel Parco Progetti, oppure emana nuovi avvisi per manifestazioni di interesse.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI RICHIEDENTI

Al momento della presentazione della domanda di contributo, le Amministrazioni comunali debbono possedere il requisito di popolazione al 31/12/2018.

Sono ammissibili le Amministrazioni comunali che:

- i. Abbiamo popolazione inferiore ai cinquanta mila abitanti (<50mila);
- ii. Abbiamo presentato una sola istanza;
- iii. Abbiamo rispettato la data di scadenza del presente Avviso;
- iv. Siano in grado di presentare il progetto di fattibilità prima della sottoscrizione dell'accordo previsto per il mese di ottobre e che possano avere esigibilità già nel 2019, con un cronoprogramma di spesa articolato (in modo indicativo) in un 20% nel 2019, 40% nel 2020, 40% nel 2021.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammessi interventi appartenenti a tutti i settori, purché disciplinati dalla legislazione regionale.

Le spese ammissibili debbono essere sostenute dai Beneficiari e connesse all'esecuzione dello specifico intervento, purché previste nel relativo quadro/preventivo economico-finanziario approvato o in altro documento di approvazione del progetto.

Per quanto riguarda le spese, sono considerate ammissibili quelle relative:

- all'IVA, qualora sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario o dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili;
- all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'intervento e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;

- alle garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- all'affitto o l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere aumentata tramite deroghe regolamentate da norme di Settore;
- per affitto o l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del totale della spesa ammissibile. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- All'acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- ai costi tecnici, a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi.
- Ai rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto e le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere, entro il limite massimo del 10% del costo dell'opera;
- Ai costi del personale connessi all'attuazione dell'operazione, solo se imputati a rendiconto sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile, che si basi sul calcolo di una tariffa oraria applicabile calcolata: a) dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati b) con altri metodi ugualmente validi. (rif. Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68 comma 2);
- A altre spese non rientranti nelle previsioni precedenti, purché strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate, compresi i costi sostenuti per il personale utilizzato.

Non sono considerate ammissibili le spese:

- non attinenti alla realizzazione dell'intervento, così come previsto dal quadro economico finanziario e dalla progettazione di riferimento approvata;
- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;

- che risultino finanziati attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
- relative all'IVA, altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo qualora, pur essendo attinenti alla realizzazione dell'intervento, siano recuperabili.

6. CRITERI E CONDIZIONI DI PREMIALITA'

Criteri di premialità oggettiva:

1. Comuni fusi;
2. Comuni ricadenti in aree montane e aree interne;
3. Comuni che dimostrino la copertura finanziaria, che abbiano iscritto l'intervento nell'elenco annuale delle opere e che abbiano la disponibilità del progetto definitivo da approvare;
4. Comuni che presentino Istanza corredata da espressione di sostegno da parte della propria Unioni di Comuni;

Altri criteri di premialità di qualità, valutabili in seconda battuta:

- i. Istanze che attuino le linee di programmazione delle Regione, completando in modo sinergico gli investimenti previsti dalle policy regionali.
- ii. Istanze che propongono interventi a vantaggio dell'intero ambito territoriale;
- iii. Istanze che possono motivare una particolare qualità del progetto, ossia rispetto alle finalità della legge;

7. DATA DI AVVIO DEGLI INTERVENTI E TERMINE PER LA LORO CONCLUSIONE

Gli interventi possono essere avviati dopo l'ammissione alla negoziazione e debbo essere conclusi entro la durata prevista per l'accordo medesimo. La progettazione può essere antecedente, anche approvata in linea tecnica.

L'accordo definisce inoltre le condizioni tecniche ed operative, nonché la relativa documentazione, per l'avvio della fase di attuazione. In caso in cui l'Amministrazione non raggiunga nei tempi stabiliti le condizioni tecniche per l'attuazione, la Regione può esercitare il diritto di recesso unilaterale dall'Accordo. Il recesso comporta la decadenza del beneficio.

8. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La misura massima del contributo regionale è pari a cento mila (100 mila) euro. In termini percentuali il limite massimo del contributo percentuale sul costo del progetto è dell'80%. Non è previsto un tetto massimo al costo dell'intervento proposto, a condizione che siano rispettate entrambe le condizioni di cui sopra.

L'intensità del contributo per ciascun progetto verrà stabilito in sede di predisposizione del PSAL, anche sulla base del numero di progetti partecipanti ammissibili.

Il valore assoluto e percentuale del contributo viene fissato mediante negoziazione tra dalla Giunta e l'Amministrazione che funge da soggetto attuatore, tenendo conto della dimensione del progetto e della sua capacità strategica di impatto sull'intero Ambito locale.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA e TERMINE PER LA SUA PRESENTAZIONE

Le istanze costituiscono una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss. mm. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le Istanze dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'amministrazione proponente.

Le Istanze devono essere redatte in base alla norma di cui all'articolo 4 della legge regionale 5/2018 ed utilizzare il formulario di seguito riportato. L'istanza deve essere accompagnata, oltre che dal cronoprogramma di attuazione e da quello finanziario, dalla dichiarazione vincolante in merito alle disponibilità delle risorse finanziarie del Bilancio dell'Amministrazione proponente. L'indisponibilità dell'intera copertura finanziaria, nel corso dell'esercizio prescelto, comporta il decadimento del beneficio accordato.

La Istanza dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna improrogabilmente, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 31 agosto 2019.**

L'invio dovrà essere effettuato con lettera di accompagnamento esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:

programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le domande dovranno essere inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile (**NO doc, docx, o rtf, sì pdf, ecc.**) firmate del legale rappresentante. Nell'oggetto, occorre indicare **"LR 5/2018 – INVIO ISTANZA COMUNE __ PER INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI"**.

Tutte le altre comunicazioni vanno indirizzate a:

LeggeAmbiti@regione.emilia-romagna.it

10. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

Non sono considerate ammissibili e pertanto verranno escluse le istanze:

- trasmesse con modalità differenti da quella indicata al precedente punto;
- firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale;
- trasmesse fuori dai termini di presentazione previsti dal presente bando;
- mancanti dei requisiti di ammissibilità previsti al precedente capitolo 4 (punti: i, ii, iii).

Le Istanza con tali requisiti sono ammesse con riserva, in attesa della fase negoziale, nel corso della quale l'Amministrazione è **tenuta a presentare il progetto di fattibilità (punto iv del capitolo 4 che precede)**. In mancanza di tale requisito, l'istanza sarà dichiarata inammissibile e non sarà completata la fase negoziale, decadendo di ogni diritto sul contributo.

11. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica preliminare delle proposte progettuali al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alle tipologie di progetti ammissibili, alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Qualora le domande risultino non complete o carenti dei requisiti richiesti, verrà notificato ai proponenti un motivato preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

12. MODALITA' DI SELEZIONE DELLE ISTANZE DA SOTTOPORRE A NEGOZIAZIONE

Le Istanze da sottoporre a negoziazione vengono istruite da un gruppo di lavoro interdirezionale appositamente costituito, come previsto dalla legge all'articolo 3, comma 2. Le Istanze ammissibili vengono sottoposte ad istruttoria di merito e per ciascuna domanda viene esplicitata la presenza/assenza di:

- Elementi di premialità oggettiva.
- Elementi di qualità di cui al punto precedente.
- Grado di fattibilità o di presunta rapidità di eseguibilità.
- Necessità di approfondimento documentali o di redazione dell'Istanza.

L'elenco delle istanze, divenute PSAL, ammesse a negoziazione viene approvato dalla Giunta regionale.

13. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Il Presidente, sulla base della approvazione dell'elenco dei PSAL da sottoporre a negoziazione, invia le comunicazioni alle Amministrazioni interessate. Il periodo negoziale, all'interno dell'ambito ottimale, dura 30 giorni.

Trascorso tale termine vengono sottoscritti gli accordi e, al raggiungimento delle condizioni tecnico amministrative necessarie, le risorse dei contributi negoziati vengono impegnate e concesse a favore dell'amministrazione proponente.

14. MODALITA' DI SPESA

Ai fini dell'attuazione dell'accordo di programma, le singole direzioni generali della Regione Emilia-Romagna competenti per materia provvedono alla gestione dei capitoli di bilancio individuati e all'adozione dei relativi atti di spesa e degli eventuali ulteriori provvedimenti attuativi.

Le procedure, a meno che non siano precisate ed uniformate nell'atto di concessione, fanno riferimento a quelle usuali e tipiche della legge di settore alle quali fanno riferimento i capitoli di spesa.

15. VARIAZIONE AI PROGETTI

Eventuali variazioni non sostanziali degli interventi sono disciplinate negli accordi, che potranno essere eventualmente adattati.

A titolo esemplificativo di indicano:

- Variazione di scadenze temporali individuate nell'accordo, che non siano imputabili all'inerzia dei soggetti sottoscrittori;
- variazioni tecniche applicative, revisione del quadro economico a parità di impegni finanziari e al netto del ribasso d'asta, gli spostamenti di localizzazione che non alterino oggetto di realizzazione e non ledano gli obiettivi fissati da ciascuna azione progettuale contigua;

Non sono ammesse variazioni sostanziali dell'intervento oggetto dell'Accordo.

16. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Se non altrimenti disciplinata dell'atto di concessione, in relazione alla specificità del settore, le modalità amministrative di rendicontazione seguiranno le seguenti indicazioni.

Il beneficiario dovrà provvedere ad inoltrare, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della struttura competente per materia identificata nell'atto di concessione:

- Il progetto definitivo/esecutivo approvato, la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori, il cronoprogramma contenente anche l'indicazione dei tempi previsti per il completamento dei lavori;
- eventuali variazioni al cronoprogramma dei lavori e al quadro economico;

- i certificati di liquidazione vistati dal Responsabile Unico del Procedimento nonché apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori ai fini dei pagamenti per Stati di avanzamento Lavori;
- per il riconoscimento del saldo a conclusione dei lavori la documentazione comprovante il completamento delle opere, il certificato di regolare esecuzione/collaudato dei lavori eseguiti, il rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e i relativi atti di approvazione;

17. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Se non altrimenti disciplinata dell'atto di concessione, in relazione alla specificità del settore, le modalità amministrative di rendicontazione seguiranno le seguenti indicazioni.

Il Dirigente regionale competente (individuato nell'atto di concessione) provvederà con propri atti formali:

- alla presa d'atto del termine di consegna dei lavori, provvederà inoltre alla fissazione del termine di completamento delle procedure di spesa, fatta salva la possibilità di concedere eventuali proroghe del termine di completamento delle procedure di spesa per motivate ragioni formalizzate dallo stesso soggetto beneficiario nel rispetto della normativa vigente;
- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della normativa vigente;
- ai pagamenti per Stati di Avanzamento Lavori, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- al saldo, nella misura massima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della presentazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute, nonché dei relativi provvedimenti di approvazione;
- Oppure, in unica soluzione, alla conclusione dei lavori e delle procedure di spesa, qualora non vengano presentati SAL da parte del soggetto beneficiario;
- alla proporzionale rideterminazione del contributo concesso, qualora il progetto esecutivo presentasse un quadro economico inferiore o, in sede di liquidazione, qualora il costo finale dell'intervento di che trattasi risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione, riconducendolo al costo effettivo e verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale del progetto. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento di che trattasi;
- alla concessione delle eventuali proroghe dei termini previsti per il completamento delle procedure di spesa;

18. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Dirigente regionale competente (individuato nell'atto di concessione) provvederà con propri atti formali all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo di che trattasi nel caso in cui:

- il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo,
- la realizzazione non sia conforme al progetto presentato,
- risultino accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa,
- non siano rispettati i vincoli temporali previsti,

19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990:

Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni – Servizio Coordinamento Politiche Europee, programmazione, cooperazione, valutazione;

Oggetto del procedimento: INVITO ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE 5/2018 NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI. AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE;

Il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Caterina Brancaleoni, Responsabile del Servizio Coordinamento Politiche Europee, programmazione, cooperazione, valutazione;

La procedura istruttoria sarà avviata a partire del giorno successivo alla data di scadenza del presente Invito e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Coordinamento Politiche Europee, programmazione, cooperazione, valutazione;

La presente sezione dell'Invito vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

20. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali
- Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n.93/2018.

22. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Per eventuali informazioni sul procedimento di gestione dei contributi scrivere a: LeggeAmbiti@regione.emilia-romagna.it

Formulario per la presentazione dell'istanza

Istanza presentata dall'Amministrazione comunale:
<i>Denominazione</i>
<i>Comune di</i>
<i>Appartenente all'Ambito ottimale</i>
<i>Nome</i>
<i>Recapiti (Indirizzo, mail, PEC, telefoni fissi e mobili)</i>
<i>Responsabile del procedimento e recapiti (Indirizzo, mail, PEC, telefoni fissi e mobili)</i>
<i>Nome</i>
Inquadramento dell'Istanza nella strategia di sviluppo dell'Ambito locale.
<i>Descrizione</i>
Titolo dell'Istanza, tipologia di azioni o interventi, descrizione di contesto
<i>Titolo dell'Istanza</i>
<i>Tipologia di azioni e di Interventi previsti</i>
<i>Descrizione del contesto di realizzazione</i>
Motivazione del grado di coerenza con una o più delle finalità della legge
Descrizione (scegliere una o due finalità pertinenti)
<i>Descrizione</i> a) <i>sostenere le amministrazioni comunali alle quali sia richiesto un eccezionale intervento realizzativo a favore delle proprie comunità;</i>
b) <i>contribuire alla realizzazione a livello locale di interventi strategici di interesse regionale;</i>

<i>Descrizione</i>
<i>c) sostenere la mitigazione degli effetti della crescita economica disomogenea e della divaricazione tra i territori, favorendo la coesione territoriale;</i>
<i>Descrizione</i>
<i>d) accompagnare le politiche di settore con interventi di omogeneità territoriale e con politiche integrate tra i settori;</i>
<i>Descrizione</i>
<i>e) sostenere il processo di riordino territoriale, in coerenza con la legge regionale n. 21 del 2012,</i>
<i>Descrizione</i>
<i>f) favorire investimenti in cultura e identità locale degli ambiti locali.</i>
<i>Descrizione</i>
Motivazione del grado di coerenza con uno o più degli gli obiettivi generali dell'Atto di indirizzo (Delibera di Assemblea regionale n. 207 del 26 giugno 2019)
<i>Descrizione (scegliere una o due obiettivi pertinenti)</i>
<i>- le azioni che attengono alla Cultura, ai giovani e allo sport;</i>
<i>Descrizione</i>
<i>- le azioni di ricucitura tra le policy di settore;</i>
<i>Descrizione</i>
<i>- il potenziamento delle relazioni tra sviluppo locale, capitale sociale e qualità della pubblica amministrazione;</i>
<i>Descrizione</i>
<i>- il rafforzamento amministrativo della pubblica amministrazione;</i>
<i>Descrizione</i>
<i>- l'accompagnamento della politica di riordino territoriale con premialità per i comuni che hanno fatto o stanno facendo un percorso di fusione;</i>
<i>Descrizione</i>
Motivazione del grado di coerenza con uno o più degli gli obiettivi specifici di cui al presente Avviso per manifestazioni di interesse
<i>Descrizione (scegliere una o due obiettivi pertinenti)</i>
<i>- proporre azioni e interventi volti a valorizzare i Territori montani;</i>
<i>Descrizione</i>
<i>- effettuare investimenti nei comuni con meno di cinquanta mila abitanti;</i>
<i>Descrizione</i>
<i>- aumentare le dotazioni dei comuni oggetto di fusione;</i>
<i>Descrizione</i>
<i>- preferire interventi il cui impatto vada a favore dell'intero ambito territoriale di appartenenza;</i>
<i>Descrizione</i>
<i>- essere frutto di modalità di co-decisione all'interno del proprio ambito;</i>

<i>Descrizione</i>
- <i>favorire il completamento degli interventi nelle Aree strategica delle Aree Interne;</i>
<i>Descrizione</i>
- <i>ridurre la disomogeneità territoriale in termini di qualità dei servizi pubblici, coesione sociale, qualità della vita.</i>
<i>Descrizione</i>
Motivazione del grado di coerenza con uno o più degli gli obiettivi e le prescrizioni degli indirizzi e la normativa della pianificazione e programmazione di livello regionale e locale (PTR, Piani territoriali di area, Accordi territoriali e di programma, Piano urbanistico)
<i>Descrizione</i>
Dichiarazione del soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità
<i>Dichiarazione:</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>la popolazione è inferiore ai cinquanta mila abitanti (<50mila);</i> • <i>è stata presentata una sola istanza nella propria amministrazione;</i> • <i>è rispettata la data di scadenza del presente Avviso.</i> • <i>L'Amministrazione è in grado di presentare il progetto di fattibilità prima della sottoscrizione dell'accordo previsto per il mese di ottobre e può dimostrare esigibilità già nel 2019, con un cronoprogramma di spesa articolato (in modo indicativo) in un 20% nel 2019, 40% nel 2020, 40% nel 2021.</i>
Dichiarazione di disponibilità delle risorse locali
<i>Ammontare / Annualità finanziaria di disponibilità / atto di approvazione</i>
Dichiarazione in merito al cronoprogramma finanziario
<i>Descrizione</i>
Accesso ai criteri di premialità
<i>Criteri di premialità oggettiva:</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>è un Comune derivante da fusione</i> • <i>è Comune ricadente in aree montane o area interna</i> • <i>può dimostrare la copertura finanziaria per l'opera in questione</i> • <i>l'intervento è nell'elenco annuale delle opere</i>

<ul style="list-style-type: none"> • <i>c'è la disponibilità del progetto definitivo da approvare</i> • <i>il Comune ha Istanza corredata da espressione di sostegno da parte della propria Unioni di Comuni.</i> <p>Criteria di premialità di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>l'Istanza attua le linee di programmazione delle Regione, completando in modo sinergico gli investimenti previsti dalle policy regionali. (Descrivere e Motivare).</i> • <i>l'Istanza propone interventi a vantaggio dell'intero ambito territoriale (Descrivere e Motivare).</i> • <i>l'Istanza ha una particolare qualità del progetto (Descrivere e Motivare).</i>
<p>Specifiche sul grado di rapidità di esecuzione e le condizioni di eseguibilità ed altri elementi tecnici che rafforzino la richiesta di premialità</p>
<p>Descrizione</p>
<p>Opere pubbliche: Titolo dell'Intervento e localizzazione (Descrivere o allegare documentazione)</p>
<p>Titolo</p> <p>Localizzazione</p> <p>Indirizzo</p> <p>Relazione tecnica</p> <p>Adempimenti urbanistici perfezionati</p> <p>Adempimenti urbanistici da perfezionare</p> <p>Grado di progettazione</p> <p>Previsione di stralci funzionali</p> <p>RUP</p>
<p>Costo dell'Intervento (Opera pubblica)</p>
<p>Quadro economico preventivato (Allegato)</p>
<p>Copertura dell'Intervento (Opera pubblica)</p>
<p>Risorse:</p> <p>Legge 5/2018 (contributo richiesta da negoziare)</p> <p>Comunali</p> <p>Regionali (altre)</p> <p>Statali</p>

Altri Enti Privati
Azioni immateriali: Titolo dell'Intervento (Descrivere o allegare documentazione)
Titolo Soggetto, svolgimento, partecipanti Localizzazione Relazione tecnica Soggetto attuatore Tipo di contratto - convenzione Direttore organizzativo RUP
Costo intervento e Copertura finanziaria (Azioni immateriali)
Quadro economico preventivato (Allegato) Risorse Legge 5/2018 (contributo richiesta da negoziare) Comunali Altre
Cronoprogramma di attuazione (tutti gli interventi)
Svolgimento delle attività per mesi o trimestri (allegato)
Cronoprogramma finanziario (Tutti gli interventi)
Spesa per anno finanziario

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.